

COMUNE DI FIRENZUOLA

Provincia di Firenze



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. NICOLA CONTI

(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

Sommario

INTRODUZIONE.....	6
CONTO DEL BILANCIO.....	7
Premesse e verifiche.....	7
Gestione Finanziaria.....	10
Fondo di cassa.....	10
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	12
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	12
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019.....	12
Risultato di amministrazione.....	13
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	16
Fondo anticipazione liquidità.....	17
Fondi spese e rischi futuri.....	17
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	18
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	22
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	23
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
CONTO ECONOMICO.....	29
STATO PATRIMONIALE.....	29
SEZIONE PROVINCE.....	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	33
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	33
CONCLUSIONI.....	35

Comune di FIRENZUOLA

Organo di revisione

Verbale del 19.06.2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Firenzuola che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Firenzuola, li 19.06.2020

Il revisore unico

dott. Nicola Conti

(documento firmato digitalmente)

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Nicola Conti, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 8 del 25.02.2020

- ◆ ricevuta in data 29.05.2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 41 del 16.05.2020 (e poi rettificati dalla delibera di giunta comunale n. 43 del 26.05.2020) completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 57 del 09.11.2015;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali:	n. 16
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 co. 4 Tuel	n. 8
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 co. 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta per riaccertamento ordinario residui ex d.lgs. 118/2011	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 co. 5 quater Tuel	n. 2
di cui variazioni di altri responsabili se previsto da regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ (eventuale) le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Firenzuola registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 4.555 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione"

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione Montana dei Comuni del Mugello;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di

contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;

- nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- non è in dissesto;
- che **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- **non ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

- 1) non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
 - 2) non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	PROVENTI	COSTI	SALDO	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 21.282,00	€ 78.024,68	-€ 56.742,68	27,28%	33,32%
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche	138.915,50	€ 167.722,20	-€ 28.806,70	82,82%	82,88%
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Colonie e soggiorni stagionali					
Corsi extrascolastici					
Impianti sportivi					
Parchimetri					
Servizi turistici					
Trasporti funebri, pompe funebri					
Altri servizi					
Totali	€ 160.197,50	€ 245.746,88	-€ 85.549,38	65,19%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 1.409.192,79
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 1.409.192,79

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31/12	€ 1.244.901,32	€ 1.679.751,91	€ 1.409.192,79
di cui cassa vincolata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Sono stati verificati gli equilibri di cassa.

	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale		1.679.751,91			1.679.751,91
Entrate Titolo 1.00	+	5.349.680,16	3.256.687,01	337.082,73	3.593.769,74
di cui per estinzione anticipata prestiti (*)					
Entrate Titolo 2.00	+	489.854,25	347.316,19	58.071,60	405.387,79
di cui per estinzione anticipata prestiti (*)					
Entrate Titolo 3.00	+	1.303.700,92	708.827,09	249.910,57	958.737,66
di cui per estinzione anticipata prestiti (*)					
Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+				
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	7.143.235,33	4.312.830,29	645.064,90	4.957.895,19
di cui per estinzione anticipata prestiti (somma*)					
Spese Titolo 1.00 – Spese correnti		6.172.548,18	3.787.051,56	901.575,03	4.688.626,59
Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale					
Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		259.357,65	259.357,65		259.357,65
di cui per estinzione anticipata prestiti					
di cui per rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss mm e rrfinanziamenti)					
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	6.431.905,83	4.046.409,21	901.575,03	4.947.984,24
Differenza D (D=B-C)	=	711.329,50	266.421,08	-256.510,13	9.910,95
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				
Entrate di accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	711.329,50	266.421,08	-256.510,13	9.910,95
Entrate Titolo 4.00 – Entrate in conto capitale	+	1.648.157,20	374.430,92	264.622,84	639.053,76
Entrate Titolo 5.00 – Entrate da rid.attività finanziarie	+				
Entrate Titolo 6.00 – Accensione prestiti	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 + F (I)	=	1.648.157,20	374.430,92	264.622,84	639.053,76
Entrate Titolo 5.02 Riscossione di crediti a m/l termine	+				
Entrate Titolo 5.03 Riscossione di crediti a m/l termine	+				
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+				
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=				
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=				
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	1.648.157,20	374.430,92	264.622,84	639.053,76
Spese Titolo 2.00	+	2.683.227,37	779.827,81	159.129,55	938.957,36
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+				
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	2.683.227,37	779.827,81	159.129,55	938.957,36
Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-				
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	2.683.227,37	779.827,81	159.129,55	938.957,36
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-1.035.070,17	-405.396,89	105.493,29	-299.903.602,00
Spese Titolo 3.02 per concess.crediti di breve termine	+				
Spese Titolo 3.03 per concess.crediti di m/l termine	+				
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm.di attività finanz.	+				
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=				
Entrate Titolo 7 (S) – Anticipazioni da tesoriere	+	1.413.829,20			
Spese Titolo 5 (T) – Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	1.413.829,13			
Entrate Titolo 9 (U) – Entrate c/terzi e partite di giro	+	1.001.165,65	760.613,29	1.111,70	761.724,99
Spese Titolo 7 (V) – Uscite c/terzi e partite di giro	-	1.036.755,25	710.769,45	31.522,01	742.291,46
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	1.320.421,64	-89.131,97	-181.427,15	1.409.192,79

* Trattasi di quota rimborso annua **Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

L'ente **non ha** fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 1.413.829,20

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7Bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.776.120,12, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 30.439,90
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.030.684,87
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.030.684,87
SALDO FPV	€ 690.630,38
Gestione residui	€ 340.054,49
Maggior residui attivi riaccertati (+)	€ 0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 7.320,74
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 56.197,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 48.877,25
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 30.439,90
SALDO FPV	€ 340.054,49
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 48.877,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 323.474,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.033.273,73
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 1.776.120,12

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 3.813.810,86	€ 3.777.353,54	€ 3.593.769,74	95,14
Titolo II	€ 412.827,43	€ 413.093,01	€ 405.387,79	98,13
Titolo III	€ 985.545,63	€ 993.500,11	€ 958.737,66	96,50
Titolo IV	€ 707.150,00	€ 642.047,92	€ 639.053,76	99,53
Titolo V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

Il Revisore unico, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **ha rilevato** che l'Ente Locale non ha utilizzato il concessionario della riscossione perché gestisce in proprio la riscossione delle entrate.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 1.679.751,91	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		€ 89.383,67
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>	(+)		€ 5.183.946,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 4.02.06 – Spese correnti	(-)		€ 4.560.065,64
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		€ 64.747,22
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>	(-)		€ 259.357,65
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			€ 389.159,82
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		€ 73.181,78
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			€ 462.341,60
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		€ 250.292,97
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		€ 941.301,20
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		€ 642.047,97
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		€ 976.131,39
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		€ 625.883,16
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			€ 231.627,54
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			€ 693.969,14

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

Equilibrio di parte corrente (O)		€ 462.341,60
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	€ 73.181,78
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	€ 0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		€ 54.869,23

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

1. la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
2. la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
3. la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
4. la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
5. la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
6. l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
7. la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/19	31/12/19
FPV di parte corrente	€ 89.383,67	€ 64.747,22
FPV di parte capitale	€ 941.301,20	€ 625.883,16
FPV per partite finanziarie	€ 0,00	

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31/12	€ 93.890,18	€ 89.383,67	€ 64.747,22
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile**			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 93.890,18	€ 39.383,67	€ 16.784,22
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

1. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 1.776.120,12, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				€ 1.679.751,91
RISCOSSIONI	(+)	€ 910.799,44	€ 5.447.874,50	€ 6.358.673,94
PAGAMENTI	(-)	€ 1.092.226,59	€ 5.537.006,47	€ 6.629.233,06
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 1.409.192,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 1.409.192,79
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	€ 1.218.470,96	€ 1.186.605,06	€ 2.405.076,02
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 280.485,12	€ 1.067.033,19	€ 1.347.518,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			€ 64.747,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			€ 625.883,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			€ 1.776.120,12

2. Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.184.380,60	€ 1.356.748,48	€ 1.776.120,12
composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata (B)	€ 809.151,63	€ 984.221,44	€ 1.391.762,03
Parte vincolata (C)	€ 33.962,39	€ 125.055,18	€ 243.620,53
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 145.923,15	€ 133.609,66	€ 6.521,54
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 195.343,43	€ 113.862,20	€ 134.216,02

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018									
Valore e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	onte	
Copertura dei debiti fuori bilancio									
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ 19.482,33	€ 19.482,33							
Finanziamento spese di investimento	€ 250.292,97	€ 10.490,34				€ 106.192,97			€ 133.609,66
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 53.699,45								
Estinzione anticipata dei prestiti									
Altra modalità di utilizzo									
Valore delle parti non utilizzate	€ 1.033.273,73								
Valore monetario della parte									

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 29 del 24/03/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 29 del 24/03/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2019	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	€ 2.136.591,14	€ 910.799,44	€ 2.405.076,02	
Residui passivi	€ 1.428.909,70	€ 1.092.226,59	€ 1.347.518,31	

L'Organo di revisione ha **verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali					€ 389.384,84	€ 245.523,21	
	Riscosso c/residui al 31.12					€ 87.454,91		
	Percentuale di riscossione					22,46%		
TARSU – TIA – TARI	Residui iniziali	€ 334.772,97	€ 329.573,13	€ 365.988,53	€ 454.929,12	€ 509.562,79	€ 276.884,00	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 44.298,58	€ 105.056,18	€ 44.183,06	€ 173.268,29	€ 94.945,41		
	Percentuale di riscossione	13,23%	31,88%	12,07%	38,09%	18,63%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 30.548,96	€ 1.112,26	€ 1.362,65	€ 0,00	€ 0,00		
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 30.548,96	€ 1.112,26	€ 1.362,65	€ 0,00	€ 0,00		
	Percentuale di riscossione	100%	100%	100%				
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali							
	Riscosso c/residui al 31.12							
	Percentuale di riscossione							
Proventi acquedotto	Residui iniziali							
	Riscosso c/residui al 31.12							
	Percentuale di riscossione							
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali							
	Riscosso c/residui al 31.12							
	Percentuale di riscossione							
Proventi annui depurazione	Residui iniziali							
	Riscosso c/residui al 31.12							
	Percentuale di riscossione							

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.192.298,43

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 50.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 50.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 50.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene corretto e congruo tale accantonamento.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non si rilevano perdite delle società partecipate nel rendiconto, e pertanto non è stato necessario provvedere al relativo accantonamento.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 4.880,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto di riferisce	€ 1.165,52
- utilizzi	€ 4.880,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 1.165,52

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha riscontrato che l'Ente aveva prudentemente accantonato la somma di €

Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2019

37.298,08 relativi ad un non corretto calcolo del FPV relativo all'esercizio 2015. Su tale incongruenza si è espressa positivamente Sezione di Controllo della Corte dei Conti competente in data 20/06/2019 con delibera n. 237/2019. Così come disposto dalla Corte dei Conti l'ente ha provveduto a pubblicarla sul proprio sito internet.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 4.191.458,03	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 418.600,98	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.045.257,81	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 5.655.316,82	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 565.531,68	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2019		
(C) Ammontare complessivo interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019 (1)	€ 159.465,83	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 406.065,85	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 159.465,83	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2017 (G/A)*100		2,82%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 3.525.419,28
2) Rimborso mutui effettuati nel 2019	-	€ 259.357,65
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	
TOTALE DEBITO	=	€ 3.266.061,63

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 4.161.173,54	€ 3.846.120,02	€ 3.525.419,28
Nuovi prestiti (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 313.053,52	€ 320.700,74	€ 259.357,65
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 3.846.120,02	€ 3.525.419,28	€ 3.266.061,63
Nr. abitanti al 31/12	4.599	4.555	4.516
Debito medio per abitante	€ 836,29	€ 773,97	€ 723,22

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti e rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 199.426,69	€ 183.592,43	€ 146.289,04
Quota capitale	€ 315.053,77	€ 320.700,49	€ 259.357,65
Totale fine anno	€ 514.480,46	€ 504.292,92	€ 405.646,69

L'ente nel secondo semestre 2019 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui mef ottenendo la riduzione dei tassi di interesse come risulta da tabella sotto riportata:

		Posizione	Data Concessione	Data scadenza	Tasso fisso annuo antecedente	Tasso fisso annuo attuale
1	MEF	4336639/00	23/02/99	31/12/29	3,802%	0,628%
2	MEF	4348113/00	21/07/99	31/12/29	3,802%	0,628%
3	MEF	4349224/00	21/07/99	31/12/29	3,802%	0,628%
4	MEF	4351241/00	16/11/99	31/12/29	3,890%	0,628%
5	MEF	4385951/00	19/06/01	31/12/29	4,562%	0,628%
6	MEF	4385953/00	19/06/01	31/12/29	4,562%	0,628%
7	MEF	4385954/00	19/06/01	31/12/29	4,562%	0,628%
8	MEF	4385955/00	19/06/01	31/12/29	4,562%	0,628%
9	MEF	4386252/00	24/04/01	31/12/29	4,562%	0,628%
10	MEF	4415158/00	23/07/02	31/12/29	4,744%	0,628%
11	MEF	4425365/00	25/02/03	31/12/29	4,282%	0,628%
12	MEF	4436272/00	28/10/03	31/12/29	4,375%	0,628%

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità alla cassa depositi e prestiti ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso né precedentemente utilizzato contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 693.969,14
- W2* (equilibrio di bilancio): € 263.957,15
- W3* (equilibrio complessivo): € 134.572,55

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive.**

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Competenza esercizio 2017	Competenza esercizio 2018	Competenza esercizio 2019	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 131.101,03	€ 192.482,92	€ 145.841,75	€ 164.441,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 5.231,67	€ 8.075,98	€ 15.000,00	€ 54.438,55
Recupero evasione TOSAP				
Recupero evasione altri tributi				
TOTALE	€ 136.332,70	€ 200.558,90	€ 160.841,75	€ 218.879,55

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 712.570,36	
Residui riscossi nel 2019	€ 190.163,15	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 522.407,21	73,31%
Residui della competenza	€ 257.106,00	
Residui totali	€ 779.513,21	
FCDE al 31/12/2019	€ 693.502,26	88,97%

IMU

	2017	2018	2019
Entrate accertate per cassa	€ 165.475,10	€ 373.180,01	€ 352.290,33

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 360.170,91	
Residui riscossi nel 2019	€ 114.647,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 245.523,21	68,17%
Residui della competenza	€ 164.441,00	
Residui totali	€ 409.964,21	
FCDE al 31/12/2019	€ 352.290,33	85,93%

TASI

L'Ente non ha introdotto la TASI.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate ad euro 75.638,89 mentre nell'esercizio 2018 ammontavano ad euro 3.607,98.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 352.399,45	
Residui riscossi nel 2019	€ 75.515,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 276.884,00	
Residui della competenza	€ 92.665,00	
Residui totali	€ 369.549,00	
FCDE al 31/12/2019	€ 341.211,93	70,80%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamenti	€ 93.411,65	€ 95.624,46	€ 125.469,14
Riscossione	€ 93.411,65	€ 95.624,46	€ 125.469,14

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente	
Anno	Importo
2017	€ 93.411,65
2018	€ 95.624,46
2019	€ 125.469,14

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Accertamento	€ 39.051,44	€ 47.264,10	€ 34.217,81
Riscossione	€ 39.051,44	€ 42.665,29	€ 34.217,81
% riscossione	100,00%	90,27%	100,00%
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 0,00	€ 0,00	
Entrata netta	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Destinazione a spesa corrente vincolata	€ 18.875,00	€ 18.875,00	€ 18.750,00
% per spesa corrente	75,50%	75,50%	75,00%
Destinazione a spesa per investimenti	€ 6.250,00	€ 6.250,00	€ 6.250,00
% per investimenti	25,00%	25,00%	25,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 4.608,81	
Residui riscossi nel 2019	€ 4.417,30	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 191,51	4,16%
Residui della competenza	€ 0,00	
Residui totali	€ 191,51	
FCDE al 31/12/2019		

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

	2017	2018	2019
Entrate accertate per cassa	€ 3.903,40	€ 2.342,40	€ 5.653,40

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 9.000,00	
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 9.000,00	
Residui della competenza		
Residui totali		
FCDE al 31/12/2019	€ 0,00	

Il Revisore consiglia di verificare se tale residuo è da considerare esigibile oppure non esigibile.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.282.686,36	€ 1.252.808,43	-€ 29.877,93
102	imposte e tasse a carico ente	€ 89.818,53	€ 83.648,74	-€ 6.169,79
103	acquisto beni e servizi	€ 2.431.993,36	€ 1.761.373,94	-€ 670.619,42
104	trasferimento correnti	€ 514.299,26	€ 440.643,34	-€ 73.655,92
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	€ 183.592,43	€ 146.289,04	-€ 37.303,39
108	altre spese per redditi di capitale			
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 21.485,09	€ 8.450,65	-€ 13.034,44
110	altre spese correnti	€ 107.998,38	€ 93.837,42	-€ 14.160,96
	TOTALE	€ 4.631.873,41	€ 3.787.051,56	-€ 844.821,85

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, risulta rispettato;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.484.599,79;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;

- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

		Media 2011/2013	Rendiconto 2019
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	+	€ 1.434.648,18	€ 1.267.120,68
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni - lavoro interinale e buoni lavoro (1135-28-995)	+	€ 35.262,85	€ 25.343,50
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	+	€ 0,00	
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto - segretario comunale (578)	+	€ 23.139,22	€ 43.000,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	+	€ 0,00	€ 30.747,40
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	+	€ 0,00	
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	+	€ 0,00	
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni). SdS ribaltamento costo personale (VEDI CONTEGGI DI SDS)	+	€ 8.962,67	€ 8.779,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	+	€ 0,00	
IRAP	+	€ 86.612,42	€ 73.428,43
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo (50) no equo indennizzo assegno nucleo da allegato al personale	+	€ 9.536,58	€ 9.040,65
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	+	€ 0,00	
Altre spese (specificare) diritti di rogito	+	€ 3.431,83	€ 1.860,78
TOTALE		€ 1.601.593,75	€ 1.459.320,44
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	€ 0,00	
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno, dalla Regione e dalla Provincia	-	€ 0,00	€ 6.877,70
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni (635-1107-1172) formazione obbligatoria 2059 missioni 4444	-	€ 3.754,38	€ 614,90
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	-	€ 0,00	
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	-	€ 42.806,30	
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-	€ 56.413,95	€ 62.431,65
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	-	€ 420,67	€ 64.000,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	-	€ 0,00	
Incentivi per la progettazione (109)	-	€ 9.466,04	
Incentivi per il recupero ICI (59)	-	€ 3.195,82	
Diritti di rogito	-	€ 936,80	€ 1.823,98
		€ 116.993,95	€ 135.748,23
SPESA DEL PERSONALE		€ 1.484.599,79	€ 1.323.572,21
SPESA CORRENTE		€ 5.849.087,83	€ 4.560.065,64
%		25,38	29,03
RISPETTO RIDUZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE			SI

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Non si rilevano debiti e crediti da riconciliare tra l'Ente e gli organismi partecipativi.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, *non ha proceduto* alla costituzione di alcuna nuova società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto con delibera del Consiglio comunale n. 75 del 27.12.2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2019 (*nel caso in cui i dati relativi all'esercizio 2019 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2018*) e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva: miglioramento del risultato della gestione.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: incidenza nel rendiconto 2018 di accantonamento prudenziale a fondo svalutazione crediti.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 232.510,20 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 78.908,00 rispetto al risultato del precedente

Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2019

esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 83.612,80 , si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

SOCIETA'	% partecipazione	Proventi
Hera spa	0,0009	€ 89,30
Casa spa	1	€ 0,00
Con.ami	0,984	€ 83.518,80

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote ammortamento		
2017	2018	2019
€ 998.943,19	€ 1.213.445,21	€ 731.479,34

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	2019
- inventario dei beni immobili	2019
- inventario dei beni mobili	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019
Rimanenze	2019

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 1.192.298,43 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

Il credito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Crediti dello SP	(+)	€ 2.369.268,51
FCDE economica	(+)	€ 1.192.298,43
Depositi postali	(+)	€ 1.181,21
Depositi bancari	(+)	
Saldo IVA a credito da dichiarazione	(-)	
Crediti stralciati	(-)	
Accertamenti pluriennali titolo V e VI	(-)	
altri residui non connessi a crediti	(+)	
RESIDUI ATTIVI = quadratura		€ 3.562.748,15

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo 2019
I	Fondo di dotazione	€ 16.154.251,47
II	Riserve	€ 13.947.704,79
a	da risultato economico esercizi precedenti	€ 614.020,29
b	da capitale	€ 5.559.014,62
c	da permessi a costruire	€ 7.774.669,88
d	riserve disponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve disponibili	
III	Risultato economico dell'esercizio	€ 359.488,95

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio per euro 6.521,54 ad avanzo per investimenti mentre per euro 134.216,02 ad avanzo libero.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- *rilevata mancata costituzione del fondo cassa vincolato.*

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e si propone di accantonare l'avanzo di amministrazione disponibile per attenuare le eventuali ma probabili ripercussioni, in particolare in termini di minori entrate, che potrebbero determinarsi nel corso dell'anno 2020 e in negli anni a venire a seguito della pandemia covid-19.

IL REVISORE UNICO

dott. Nicola Conti

(documento firmato digitalmente)